

Un ricordo redazionale, storico e prossimo de

L'Informazione del Collezionista

Redazione: 65122 PESCARA - Via Firenze, 168 - C.P. 222
Tel. 085.37.51.85 - Fax 085.37.52.87 - E-mail: info@linformazione.it
Sito web: www.linformazione.it



Comunicato stampa del 31 Maggio 2018

LA MAIELLA A MILANO. IERI E OGGI PER LA DEMOCRAZIA

Grazie alla positiva collaborazione tra l'Istituto nazionale Ferruccio Parri e la Fondazione Brigata Maiella sarà possibile **visitare dal 5 al 24 giugno, presso la Casa della memoria** di via Confalonieri a Milano, la Mostra **“Dal Sangro al Senio. Il percorso della Maiella attraverso le immagini Alleate”**.

Una mostra che intende valorizzare, attraverso fotografie inediti di origine inglese e polacca, l'esperienza davvero della Brigata Maiella, l'unica formazione della Resistenza Italiana decorata di Medaglia d'Oro al Valor Militare alla bandiera e protagonista della Campagna d'Italia dall'Abruzzo al Veneto. Il suo comandante, Ettore Troilo, è stato prefetto di Milano dal gennaio 1946 al novembre 1947.

La mostra è stata realizzata in collaborazione con il Museo della battaglia di Ortona e gode del patrocinio dell'Ambasciata della Repubblica di Polonia. L'esposizione milanese inoltre è sostenuta dalla Fondazione Cariplo ed è inserita nel programma di Milano PhotoWeek - progetto promosso dall'Assessorato alla cultura del Comune di Milano.

In occasione della sua inaugurazione, **martedì 5 giugno alle ore 17 presso la Casa della memoria** (M5 Isola), interverranno il direttore generale dell'Istituto Parri **Claudio Silingardi**, il presidente della Fondazione Brigata Maiella **Nicola Mattoscio**, il giornalista **Carlo Troilo**, il presidente della Fondazione Aniasi **Mario Artali**.

Seguirà un importante dibattito sull'attualità dell'antifascismo con gli interventi di **Marcello Flores**, direttore scientifico Istituto Parri e di **Ernesto Galli Della Loggia**, Università degli studi 'La Sapienza' di Roma, con **Antonio Carioti**, del Corriere della Sera, nel ruolo di moderatore.

L'iniziativa si concluderà con un rinfresco di saluto.

L'esigenza di un importante dibattito nazionale sui temi dell'antifascismo si avverte particolarmente nel momento attuale in cui viene messa in discussione l'appartenenza non formale dell'Italia all'Unione Europea. Un'appartenenza maturata e motivata dall'epopea della Guerra di Liberazione in cui i combattenti della Brigata Maiella hanno sacrificato loro stessi anche in nome di una rivendicazione europeista come parte imprescindibile delle più ampie aspirazioni di libertà e di pace, sentite soprattutto nei Paesi che subirono la lunga dittatura nazi-fascista. A nome di tutti i reduci che il Presidente Mattarella ha voluto onorare con la sua visita in Abruzzo il 25 aprile - non possiamo che invitare a preservare il sogno degli Stati Uniti d'Europa e le istituzioni sovranazionali che al momento lo interpretano, pur con tanti limiti, al pari dell'impegno a difesa della nostra Costituzione, nata dalla Resistenza.

Un risultato anche scientifico per la Fondazione Brigata Maiella. L'Istituto Nazionale è stato fondato da Ferruccio Parri nel 1949 con lo scopo di raccogliere, conservare e studiare il patrimonio documentario del Corpo Volontari della Libertà e del Comitato di Liberazione Nazionale Alta Italia. Nel corso di oltre 50 anni di attività esso ha contribuito in modo determinante, con numerosissime iniziative di studio e pubblicazioni, all'affermazione in Italia di una storiografia su base scientifica della Resistenza.



65100 PESCARA C.P.

25 aprile 1992

456/BF

Mostra filatelica sul tema: «Resistenza e 1° Maggio» in omaggio ai Patrioti della Brigata «Maiella». Nell'annullo: E. Troilo il Comandante della Brigata.

TROILO ETTORE

Medaglia d'Argento al Valor Militare

Nato a Torricella Peligna (CH) nel 1898, avvocato. Figlio del medico condotto del paese, pur venendo da un ambiente conservatore fu attratto fin da ragazzo dagli ideali del socialismo. Alla caduta del fascismo non ebbe esitazioni. Il 26 luglio 1943, con un gruppo di colleghi, liberò da «Regina Coeli» (carcere di Roma), l'avvocato Federico Comandini ed altri esponenti antifascisti. Nei giorni di settembre collaborò con Emilio Lussu alla preparazione della difesa di Roma e vi partecipò a Porta S. Paolo. Capitano di complemento, ricercato dai fascisti, il 19 settembre lasciò Roma per raggiungere la famiglia nella natia Torricella Peligna. Il 19 ottobre fu arrestato dalla S.S., ma riuscì a fuggire e si diede alla macchia, organizzando la lotta armata contro le truppe tedesche di occupazione che stavano compiendo nella zona violenze tra le più gravi registrate in Italia. Poco prima che sopraggiungessero gli Alleati varcò la linea del fronte e, con un gruppo di uomini, il 5 dicembre 1943 raggiunse Casoli già liberata. Dopo una lunga e tenace azione per fugare l'iniziale diffidenza degli ufficiali inglesi, li convinse ad armare un piccolo gruppo di patrioti da lui guidato e ottenne di combattere a fianco delle truppe alleate. Nacque così il «Corpo Volontari della Maiella», di cui Troilo fu ininterrottamente il comandante. Nei suoi 18 mesi di attività, il Corpo raggiunse una forza massima di 1.500 uomini e fu la più importante formazione partigiana dell'Italia centro-meridionale. Riconosciuta nel febbraio 1944, dal governo Badoglio, come formazione irregolare dell'Esercito italiano, la «Maiella» risalì l'Italia a fianco degli Alleati, fino alla liberazione di Bologna e oltre, lasciando sul campo 55 caduti e meritandosi la Medaglia d'Oro al V.M. alla Bandiera (unica formazione partigiana insignita, insieme al «Corpo Volontari della Libertà», di questo altissimo riconoscimento). Durante la campagna delle Marche, Troilo rimase gravemente ferito e, per oltre un mese, giacque in ospedale tra la vita e la morte. Sarà decorato, per l'attività svolta nella Guerra di Liberazione, di Medaglia d'Argento al V.M. e con la «Croce dei valorosi» polacca. Dopo lo scioglimento della «Maiella» avvenuto nel luglio 1945, Troilo restò in Abruzzo quale Ispettore generale del Ministero dell'Assistenza post-bellica per la regione, ma nel gennaio 1946 fu chiamato a Milano, su proposta del C.L.N.A.I., per subentrare come Prefetto a Riccardo Lombardi, entrato nel frattempo a far parte del primo Governo De Gasperi. Troilo resse la Prefettura milanese per due difficili anni. In un clima di alte tensioni sociali e di gravissime difficoltà economiche, dimostrò grande competenza, acquistandosi la fiducia non soltanto da parte dei lavoratori, dei cui problemi si occupò in sommo grado, ma anche da parte dei gruppi dirigenti per il suo equilibrio, il suo senso dello Stato e la sua lealtà. Ritornato alla professione forense, nel 1948 si presentò alle elezioni come indipendente nelle liste del «Fronte Democratico Popolare» per il collegio Milano-Pavia. Primo dei non eletti, con oltre 18.000 voti di preferenza, rinuncia alla possibilità di entrare in Parlamento offertagli dal PCI, che, a tal fine, avrebbe fatto dimettere uno dei propri eletti. Troilo motivò la propria decisione «col rispetto assoluto della volontà popolare espressa con il voto». Nello stesso spirito e con la stessa intransigenza rifiutò le cariche che gli vennero proposte dal governo nonché le pensioni di alto funzionario dello Stato e di combattente ferito in guerra. Tornato a Roma con la famiglia nel 1956, dedicò in particolare il proprio impegno a ricostruire la storia e le maggiori vicende della Brigata «Maiella», affinché il coraggio e i meriti dei partigiani abruzzesi non venissero dimenticati.

65100 PESCARA C.P.

25 aprile 1993

456a/BF

Mostra filatelica e documentaria sul tema: «La donna italiana nella Resistenza» per il 50° Anniv. dell'inizio della Guerra di Liberazione.





65100 PESCARA C.P.

26 aprile 1993

456b/BF

Partecipazione della Mutua Ferrovieri di Milano alla Mostra filat. sul tema: «La donna italiana nella Resistenza» per il 50° Anniv. dell'inizio della Guerra di Liberazione.

65100 PESCARA C.P.



1 maggio 1993

456c/BF

Partecipazione della CGIL-CISL-UIL Abruzzo alla Mostra filat. per il 50° Anniv. dell'inizio della Guerra di Liberazione.

Nell'annullo: Di Vittorio, Buozzi e Grandi e rappresentare l'unità dei lavoratori.

Nostra pubblicazione redazionale dedicata alla
92^a Adunata Nazionale degli Alpini
Milano 10-11-12 Maggio 2019

MILANO '19



**100° COSTITUZIONE ASSOCIAZIONE NAZIONALE
ALPINI**